



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona pratica

L'efficacia de l'utilizzo desi metodi attivi-partecipativi nel lavoro con i bambini a deficienza mentale moderata

Blocco del modulo / E

Contact : CHERCIU IOANA
Etablissement –C.S.E.I. „Elena Doamna” Focșani Roumanie



Site internet www.cseielenadoamna.ro

1 Contesto

Nel con testo dell'educazione speciale, I metodi attivi-partecipativi sono una risorsa importante nella concezione di attività educative poiché stimolano e sviluppano un apprendimento cooperativo (lavoro in binomio o in piccoli gruppi d'allievi), facilitando la comunicazione, la socializzazione, la collaborazione e sostegno reciproco per risolvere alcuni problemi o esplorare nuovi temi. Favorisce la conoscenza reciproca, così come l'integrazione dei ragazzi nella classe. Questi metodi, in aggiunta alla loro efficacia nell'azione didattica, sviluppano una gamma di competenze e di attitudini legate allo spirito di tolleranza, all'ascolto attivo, alla presa di decisione, all'autonomia personale, alla responsabilità sociale e alla partecipazione, alla formazione di opinioni e alla comprensione corretta della realtà.

L'apprendimento dei bambini a deficienza mentale in quanto processo di acquisizione di nuove conoscenze e di abilità cognitive è molto più efficace se è fatto in piccoli gruppi, se è attiva-partecipativa, in partenariato. La varietà di metodi e di tecniche adattate al programma che possono essere applicate nei corsi di comunicazione, lettura - scrittura - comunicazione, conoscenza dell'ambiente, matematica contribuiscono all'ottimizzazione dell'apprendimento in classe.

2 Obiettivi.

Applicando i metodi attivi-partecipativi alla classe, abbiamo cercato di raggiungere alcuni obiettivi, fra cui i

più evidenti sono:

- aumentare la motivazione degli allievi per l'attività d'apprendimento;
- una fiducia in sé basata sull'accettazione di sé;
- competenze sociali sviluppate;
- attitudini positive nei confronti del personale insegnante, delle discipline di studio e del loro utilizzo (utilizzando questi metodi, il contenuto subisce nella maggioranza dei casi una serie di modifiche che favoriscono lo spirito d'investigazione, la scoperta del nuovo e la cooperazione tra gli studenti della classe);
- miglioramento delle relazioni con i colleghi che diventano più tolleranti;
- aumento del comfort psicologico, sviluppo della capacità di adattamento a nuove situazioni.

3 Sviluppo della buona pratica

Al fine di assicurare lo sviluppo e l'utilizzo di risorse cognitive, emozionali e psicologiche dei miei allievi, al fine di “strumentalizzarli”, al fine di adattarli e di ottimizzare la loro inclusione nell'ambiente socioprofessionale, abbiamo considerato necessario costruire strategie di insegnamento fondate sull'azione, sull'applicazione, la ricerca e la sperimentazione. Abbiamo creato una opportunità per gli studenti di praticare un apprendimento di qualità, di fare delle acquisizioni durevoli, suscettibili di essere utilizzate e trasferite in diversi contesti di insegnamento e oltre. L'attivazione dell'insegnamento - apprendimento supponeva l'utilizzo di metodi, tecniche e procedure implicanti l'alunno nel processo di apprendimento, di sviluppo del pensiero, di stimolazione della creatività, di sviluppo dell'interesse per l'insegnamento, in quanto partecipante attivo al processo educativo. Così l'allievo è stato capace di comprendere il mondo nel quale vive e di applicare ciò che ha appreso in diverse situazioni di vita.

Durante le attività in classe, abbiamo utilizzato i metodi attivi-partecipativi seguenti:

1. io so / io voglio sapere / io ho appreso
2. il grappolo
3. la tecnica LOTUS (fiore di ninfea)
4. la Torre della Galleria

4/Valutazione dell'attività

Utilizzando metodi attivi-partecipativi in classe, sono riuscita a stimolare l'interesse dei miei alunni, a facilitare il contatto con la realtà circostante, a sviluppare un ventaglio di competenze e di capacità legate allo spirito di tolleranza, all'ascolto attivo, alla presa di decisione, all'autonomia personale, alla creazione di opinioni e alla comprensione della realtà.

I metodi attivi hanno il vantaggio di trasformare lo studente da soggetto in oggetto d'apprendimento, partecipando alla sua propria formazione, implicandosi in maniera attiva in tutte le forme del sapere, assicurando che esse costituiscono le condizioni ottimali per affermarsi individualmente e in gruppo, sviluppando il pensiero critico, la motivazione nell'apprendimento, permettendo la valutazione della loro attività.

5/Limiti.

I metodi didattici proposti esigono una concezione minuziosa e una correlazione di risorse conformi ai metodi, alle tecniche e alla forma di organizzazione degli allievi del gruppo, al fine di mantenere l'interesse dello studente per l'attività a lungo. In assenza di questo interesse e della volontà dello studente di collaborare e di lavorare insieme, i metodi di partecipazione attiva non rispondono alle esigenze d'efficacia desiderate. Considerando che lo scopo dell'interattività è di stimolare la partecipazione alle interazioni e di trovare delle soluzioni attraverso la cooperazione, i mezzi educativi devono essere dei fattori che sostengono il lavoro di gruppo e stimolano l'apprendimento individuale o collettivo. La mancanza di risorse materiali adeguate può condurre alla rinuncia e al malessere con effetti indesiderabili sull'apprendimento.

6/Prospettive.

I metodi attivi sono molto popolari fra gli studenti, le relazioni interpersonali sono rinforzate, la capacità di lavoro in gruppo aumenta, così come la fiducia nelle proprie forze e conoscenze, la coerenza e la spontaneità nell'espressione, in modo che lo studente prende coscienza non soltanto del contenuto di una materia, ma anche dell'emozione, dello studio, della motivazione delle sue scelte e dei suoi approfondimenti.

BIBLIOGRAFIA

1. Cerghit I., *Metode de învățământ*, Editura Polirom, Iași, 2006
2. Gheorghe R., *Psihologie școlară pentru învățământul special*, Editura Fundației Humanitas, București, 1999
3. Oprea, C.L. , *Strategii didactice interactive*, Editura Didactică și Pedagogică, București, 2006
4. Sarivan L.(coordonator), *Predarea interactivă centrată pe elev*, Editura 2000+, București, 2005